



Regione Toscana



**IRPET**  
Istituto Regionale  
Programmazione  
Economica  
della Toscana



Firenze | 24 novembre 2022

# **I LAVORATORI NEI SETTORI CULTURALI UN PRIMO INQUADRAMENTO E ALCUNI RISULTATI DAI QUESTIONARI AGLI OPERATORI**

**Nicola Sciclone e Sabrina Iommi - Irpet**

# QUANTI SONO GLI OCCUPATI CULTURALI IN TOSCANA AL 2021?

## DIPENDE DAGLI APPROCCI

Secondo **Eurostat**, che usa una definizione che incrocia settori e professioni, applicata ai dati dall'Indagine sulle Forze di Lavoro, in Toscana ci sono quasi **65mila** occupati culturali (4,2% del totale, contro 3,4% italiano ).

Secondo l'approccio **Unioncamere-Symbola**, che distingue tra settori "core" (patrimonio, spettacolo, editoria, videogiochi e software, audiovisivo e musica, comunicazione, architettura e design) e settori "creative driven" (*Made in Italy*) i lavoratori culturali e creativi toscani sono **circa 101mila** (6,1% del totale, contro 5,8% italiano).

## DENTRO AI SETTORI

Nel settore patrimonio storico, che più contraddistingue la Toscana:

- le **biblioteche** censite da **Istat** (389 strutture, di cui 237 comunali) occupano complessivamente poco più di **1.700 lavoratori**, di cui ben 1.220 afferenti alle sole biblioteche comunali;
- secondo **Istat**, i **musei e strutture assimilabili** (580 in totale) impiegano un totale di circa **3.600 lavoratori**;

Nel settore spettacolo:

- i dati di fonte **INPS** indicano circa **6.700 lavoratori**, di cui l'80% dipendenti e il 20% autonomi;

Nel settore editoria: i dati di fonte **Istat- Asia** indicano circa **1.350 lavoratori**;

Nel settore produzione cine-tv e audio-video: i dati di fonte **Istat- Asia** indicano circa **975 lavoratori**

# COSA CONTRADDISTINGUE I LAVORATORI DELLA CULTURA?

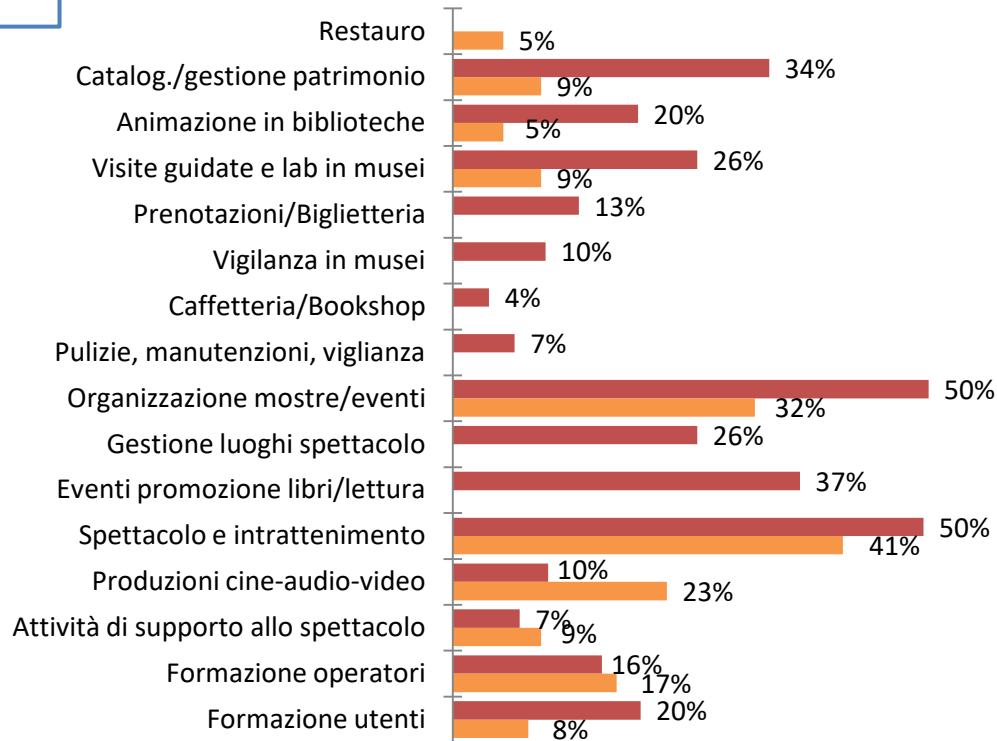
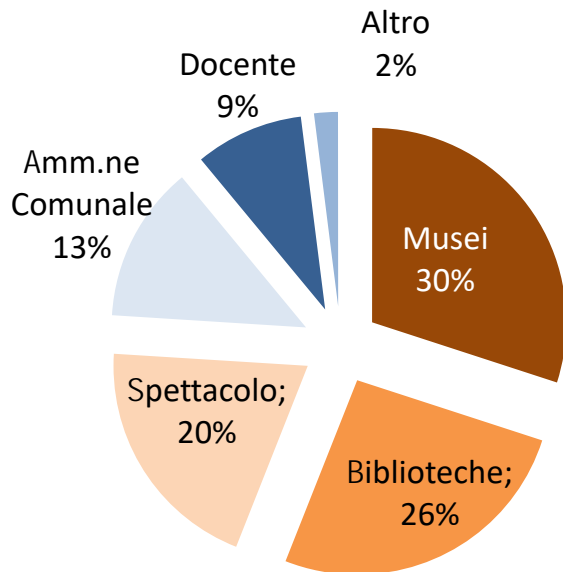
- Esiste un mix di categorie di soggetti che si occupano di cultura: **enti pubblici**, soggetti **no-profit**, **imprese**;
- Nei settori della cultura sono maggiori, rispetto al totale settori produttivi, le incidenze di **donne** (44% contro 42% a livello nazionale), **giovani** 30-39 anni (24% contro 21%) e **laureati** (47% contro 24%), cioè soggetti che di solito hanno più difficoltà ad accedere al mercato del lavoro;
- Nei settori della cultura sono maggiori, rispetto al totale settori produttivi, le incidenze di fattori di **precarietà lavorativa**, quali **lavoro autonomo** (46% contro 21%), lavoro **part-time** (22% contro 19%), lavoro a **tempo determinato** (17% contro 16%), **multimpiego** (3% contro 1%)

# PRIME EVIDENZE DAI QUESTIONARI AGLI OPERATORI: CHI

**CHI HA RISPOSTO:** 367 organizzazioni; 75 liberi professionisti; 306 lavoratori dipendenti

## ORGANIZZAZIONI E PROFESSIONISTI PER TIPO ATTIVITÀ

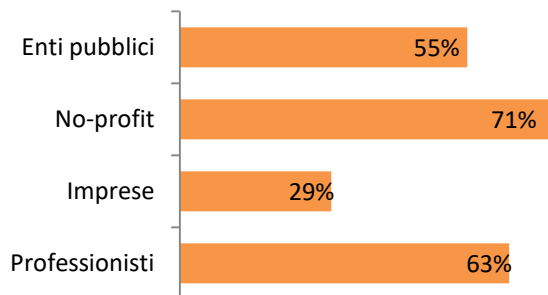
### LAVORATORI DIPENDENTI PER SETTORE



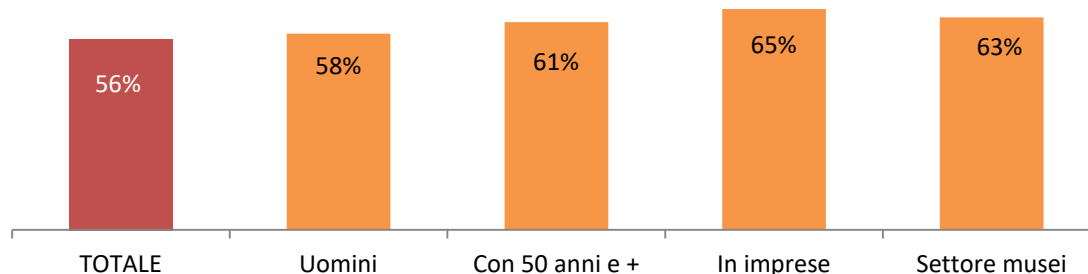
■ Organizzazioni ■ Liberi Professionisti

# PRIME EVIDENZE DAI QUESTIONARI AGLI OPERATORI: COME

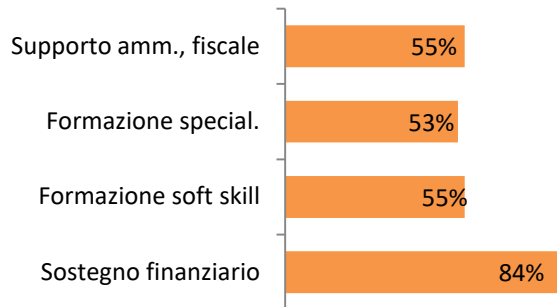
## UTILIZZANO VOLONTARI



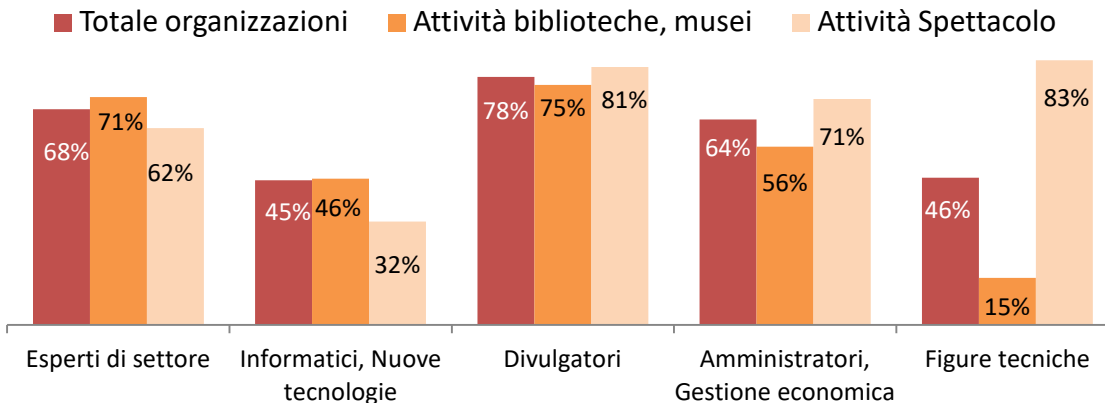
## Dipendenti in disaccordo con l'affermazione "il mio salario è adeguato"



## FAVORISCE NASCITA IMPRESE

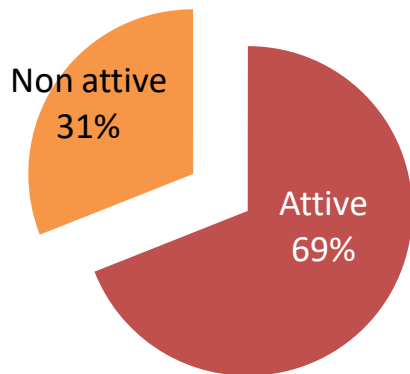


## Figure professionali strategiche

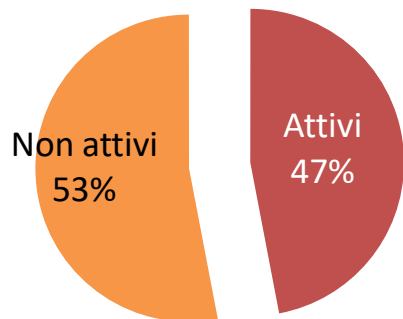


# PRIME EVIDENZE DAI QUESTIONARI AGLI OPERATORI: COSA

## Organizzazioni e welfare culturale



## Professionisti e welfare culturale



## Attivi nel welfare culturale per area di intervento

